



*Tutti hanno qualcosa da dire:
molti la potranno scrivere,
pochi ascolteranno,
tanti potranno leggerla.*

Bollettino

Lions Club Catania Faro Biscari

Il faro

Il faro ..
cuore solitario
che pulsando illumina il mare della vita.
Un battito d'ali di gabbiano
lo avvolge
profumandolo di salsedine.
Tutto intorno bianche case e vecchie ciminiere
lo innalzano
in un cielo azzurro
contornato di bianche nuvole,
quasi fossero la barba del Vecchio canuto
che irrompe nella saggezza del tempo.
E lui,
faro della speranza,
asse cosmico tra terra e cielo,
si staglia sovrano
nella vastità di un mantello stellato,
rischiando,
come un sole notturno,
la notte del moderno Ulisse.

(L.Fratantoni)



Sede:

Via Etnea, 277 - Catania
www.lionsclubcataniafarobiscari.org

Direttore Responsabile
Maurizio Catania

Comitato di Redazione

Giuseppe Anastasio
Rosario Benigno
Elena Di Blasi
Gianpaolo Costantino
Francesca Garigliano
Marco Gerardi
Biagio Orlando
Donatella Singarella
Enzo Strosio
Salvo Torrisi
Claudio Uva

Responsabile di Redazione
Mario Scandura

Redazione

Luigi Giannazzo
Aldo Paradiso
Vito Costa

Editoriale

Cari amici,

è da tempo che ho in mente di dare il mio modesto contributo alla costituzione di questo bollettino che non ha pretesa alcuna, di volersi chiamare giornale, magazine e quant'altro i neologismi ci propinano.

Oggi esce il numero 0 (zero) e per questo ringrazio coloro che hanno collaborato e chi ha creduto che la comunicazione serva alla conoscenza dell'uomo, dei suoi pensieri e delle sue opere.

Mi preme far sapere a chi leggerà questo scorrer d'inchiostro, che non ci saranno preclusioni alcune, anzi spero, che questo diventi una sorta di epistolario che ci consentirà di leggerci quando ne abbiamo voglia e ci permetterà di scriverci quando lo desideriamo.

Gli argomenti trattati, comprenderanno i temi più consoni a ciascuno di noi perché lo spazio per scrivere non sarà negato ad alcuno, anzi invito i soci ad usare tale spazio senza pregiudizi per sentirci più veri e conoscerci meglio.

“L'ipocrisia e la disinformazione lasciamola a chi di ciò, ne ha già fatto un mestiere”.

Djogene





Il mio tempo...

Certamente c'è chi si chiederà del perché persone che svolgono professioni diverse e che non si sono mai conosciute prima, impiegano parte del proprio tempo a discapito del lavoro, a svolgere l'attività lionistica.

Vi confesso che questo quesito me lo sono posto anch'io, ovviamente prima di far parte della grande famiglia Lions, all'interno della quale ho compreso che gli ideali e i valori con la V maiuscola, possono unire uomini di razze, religione, usi e costumi diversi in un comune denominatore:

“il miglioramento dell'uomo”, e di conseguenza della società nella quale viviamo.

Per i motivi esposti in narrativa, oggi accetto serenamente e con grande senso di responsabilità la carica di presidente, per me, sacrificando il mio tempo a discapito di: affetti, lavoro, svaghi.

Tempo che seppur prezioso trova una sua collocazione nella cosmogonia dell'azione dell'uomo, il quale oggi più che mai interviene nei processi di trasformazione assumendo un ruolo di attore e non da spettatore.

A tal scopo bisogna interrogarsi se tutto deve essere scienza, oppure la filosofia, l'etica, la morale, hanno una sua ragione di esistere ancora.

Anche i lions essendo una grande ONG (Organizzazione non Governativa) al servizio dell'unanità è giusto che si interroghi e dia il suo contributo ispirato ai propri principi fondanti.

Perché metabolizzare i principi lionistici, vuol dire non essere profeti nel deserto, ma bensì protagonisti del proprio tempo e divulgatori e propugnatori dei valori summenzionati.

L'etica lions ci suggerisce di essere costruttori del presente, ma anche del tempo che verrà, adoperando i mattoni della libertà e della democrazia, al fine di formare uomini che, guardando con distacco gli errori della storia, aiutino altri uomini a rinnovare con fiducia le aspettative del domani.

Il Presidente
Luigi Giannazzo

FARO BISCARI



E' così chiamato dal nome del punto in cui sorge, la sciara Biscari, sul lato ovest della *rotonda della Plaja*. (coordinate geografiche: 37° 29' di latitudine nord, 15° 05' di longitudine est).

Progettato dall'ing. **Enrico Maggiulli** dell'Ufficio Opere Marittime del Genio Civile, fu costruito in **16 mesi** di lavoro e inaugurato il **28 luglio 1951**.

Il precedente era stato costruito nel 1859 e demolito nel 1948.

Era chiamato anche "**Lanterna**", sorgeva poco distante su una roccia lavica delle "Cave Biscari" e funzionava ad olio combustibile (rilievo del 1887 scala 1.500 porto di Catania, fonte tav. 32 dell'album dei porti del regno).

Il suo numero progressivo di individuazione nell'"*elenco fari*" è il **2796**; la sigla che lo contraddistingue è la **E-1828**, relativo al segnalamento internazionale riportata sul

volume *List of lights* (**Lista delle luci**).

Essa si riferisce, in particolare, alla sua portata luminosa geografica (valevole per Spagna, Italia e Jugoslavia) che è di 28,7 miglia marine come massima e di 16 miglia marine come minima.

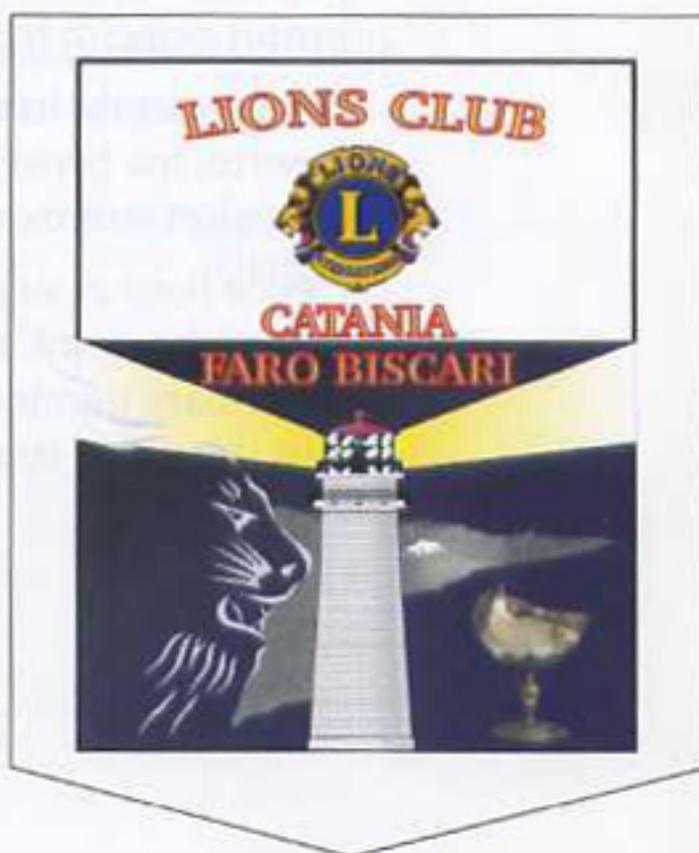
L'altezza del faro, dalla base (4 metri di diametro) al vertice (2 metri di diametro), è di **32 metri**.

All'interno della costruzione conica esiste una scala a chiocciola, in marmo con ringhiera a metallo, che conta 101 gradini.

La sua luce, che ha un'altezza media sul livello del mare di 30 metri e 60 cm., è caratterizzata da un lampo bianco ogni 5 secondi (0,7 secondi di lampo e 4,3 secondi di eclisse). Essa è data da una lampada da 1000 watt, a filamento speciale in tugsteno, alimentata con energia elettrica (in caso di emergenza entra automaticamente in funzione un impianto elettrogeno)

posta all'interno di quattro lenti prismatiche, incorporate in un telaio rotante ad orologeria che ha una carica massima di poco più di quattro ore.

Alla cura e alla custodia del faro provvedono un reggente e un vice-reggente entrambi tecnici dei fari, che abitano con le rispettive famiglie in una palazzina limitrofa alla costruzione conica: dipendono dal Comando della Zona Fari "**Marifari**", con sede a Messina, che, su dipendenza dell'Ispettorato (Navispelog), ha la direzione di tutti i fari marini esistenti in Sicilia e Calabria.





*Ma a quel giuoco da disperati si arrischiava la vita per qualche rotolo di pesce,
e una volta i Malavoglia furono a un pelo di rimettercela tutti la pelle,
per amore del guadagno, come Bastianazzo, mentre erano all'altezza dell'Agnone,
verso sera, e il cielo era tanto fosco che non si vedeva più neppure l'Etna,
e il vento soffiava a ondate che pareva avesse la parola.*

Brutto tempo! Diceva padron 'Ntoni.

*Il vento oggi gira peggio della testa di una fraschetta, e il mare ha la faccia
come quella di Piedipapera quando vuol farvi qualche brutto tiro.
Il mare era del colore della sciara, sebbene il sole non fosse ancora tramontato,
e di tratto in tratto bolliva tutt'intorno come una pentola.*

Adesso i gabbiani devono essere tutti a dormire: osservò Alessi.

A quest'ora avrebbero dovuto accendere

il Faro di Catania,

.. disse 'Ntoni, .. ma non si vede niente!



Il faro di Alessandria

La costruzione del faro di Alessandria venne avviata sotto Tolomeo II e terminata verso il 290 a.C. da Sostrate di Cnide. Il faro venne costruito su uno scoglio vicino all'isola di Pharaos al largo della città di Alessandria. Secondo le descrizioni di autori come Idrisi (1153), si trattava di una torre di marmo bianco, con in cima una lanterna, formata da una struttura a colonna con tetto a cono, sormontata da una statua di Zeus (o forse Poseidone) ed

« [Achille] s'imbracciò lo scudo
 Che immenso e saldo di lontan splendea
 Come luna, o qual foco ai naviganti
 Sovr 'alta apparso solitaria cima,
 Quando, lontani da' bracari, il vento

OMERO, *Iliade*, libro XIX, vv. 373-378
 trad. it. Vincenzo Monti.
 da *i Malavoglia* - capitolo decimo -

un fuoco che bruciava, segnalando alle navi la posizione della costa, anche a chilometri di distanza. La torre, alta circa 130 metri, era suddivisa in tre piani, adornata da statue raffiguranti mostri marini e tritoni di bronzo,

L'opera era stata concepita per intimorire i nemici, ma anche per assolvere la funzione di luce che indicasse il porto. Il colosso, infatti, teneva stretta in pugno una grande fiaccola che brillava giorno e notte. Un terre-



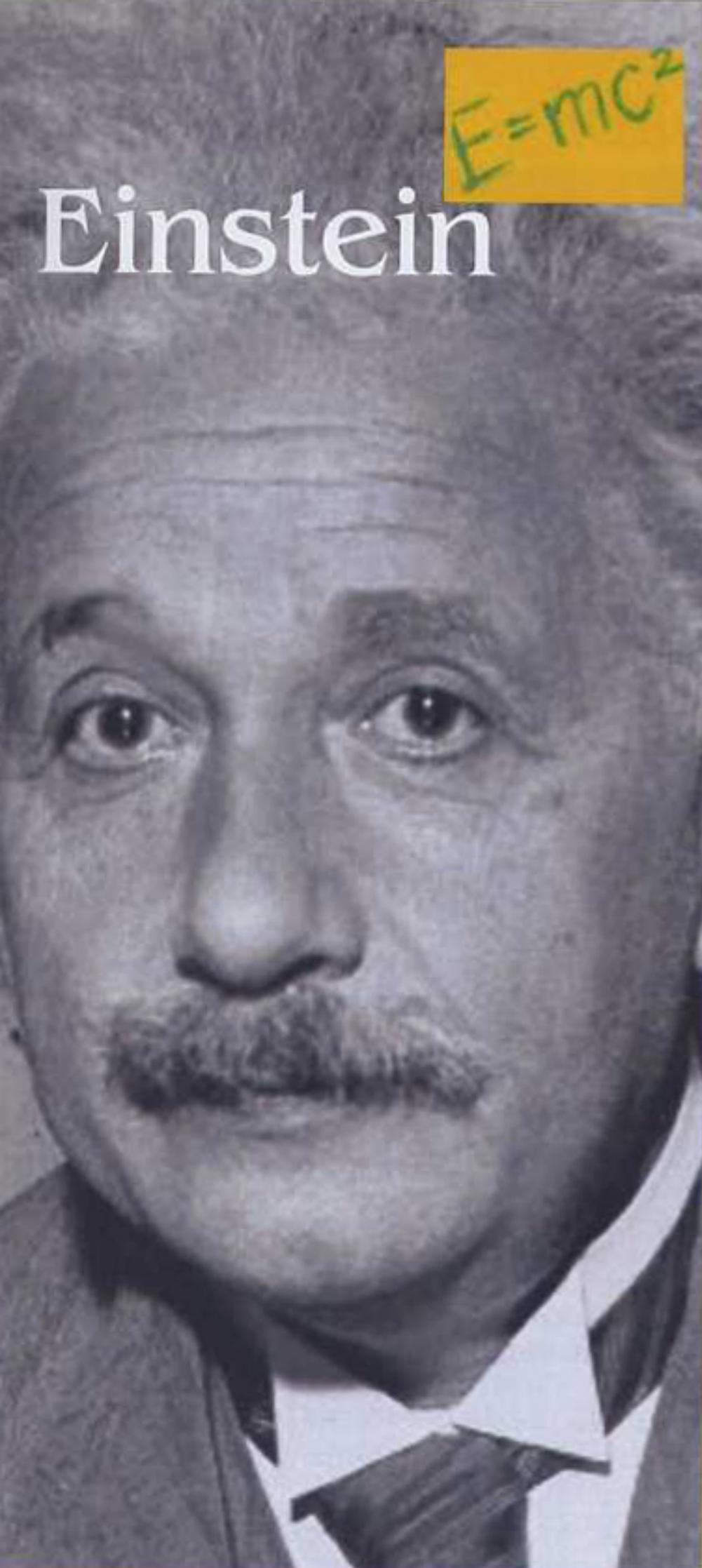
e possedeva una serie di specchi che consentivano di moltiplicare la potenza dei fasci di luce. Probabilmente venne distrutto da un sisma intorno al XIV secolo.

Il Colosso di Rodi

L'occasione per l'innalzamento del Colosso di Rodi fu la vittoria diplomatica ottenuta grazie all'intermediazione Atene con bemitrio Poliorcete, uno dei successori di Alessandro Magno. La città aveva sventato il pericolo una nuova sottomissione e ringraziò la divinità protettrice, il dio del Sole, Helios, erigendogli una statua di bronzo. Il grande scultore Carete di Lindo, allievo di Lisippo ultimò, nel 290 a. C. (i lavori durarono 12 anni) la statua, alta circa 30 metri, posta sull'ingresso del porto di Rodi.

La statua era stata concepita per intimorire i nemici, ma anche per assolvere la funzione di luce che indicasse il porto. Il colosso, infatti, teneva stretta in pugno una grande fiaccola che brillava giorno e notte. Un terremoto fece crollare la statua nel 266 a.C., ad appena 24 anni dalla sua creazione, e non fu più ricostruita. Ad oggi non è stata trovata alcuna raffigurazione o descrizione dettagliata che riproduca l'esatta postura. Alcuni storici ipotizzano la statua avesse le gambe divaricate.





E=mc²

Einstein

TUTTO È RELATIVO

Albert e le sue massime:

Non riesco a concepire un vero scienziato senza una fede profonda. La situazione può esprimersi con un'immagine: la scienza senza la religione è zoppa; la religione senza la scienza è cieca.

Non so con quali armi si combatterà la terza guerra mondiale, ma so che la successiva si combatterà con il bastone.

Il rifiuto di cooperare con l'industria militare dovrebbe essere un principio morale assoluto per tutti i veri scienziati.

Abbiamo liberato la potenza dell'atomo ed è cambiato tutto. Ma non il nostro modo di pensare ed è per questo che stiamo andando incontro a catastrofi inaudite.

Non è degno di una grande nazione stare a guardare mentre piccoli Paesi dalla grande cultura vengono distrutti con cinico disprezzo della giustizia.

Due cose mi ispirano soggezione: il cielo stellato sopra di noi e l'universo morale dentro di noi.

A perenne vanto della scienza sta il fatto che essa, agendo sulla mente umana, ha vinto l'insicurezza dell'uomo di fronte a se stesso e alla natura.

Strano come la scienza, che ai vecchi tempi, sembrava inoffensiva, si sia trasformata in un incubo che fa tremare tutti.

Quando le leggi della matematica si riferiscono alla realtà non sono certe e, quando sono certe, non si riferiscono alla realtà.

Non hai veramente capito qualcosa fino a quando non sei in grado di spiegarlo a tua nonna.

La saggezza non è un prodotto dell'istruzione ma del tentativo di acquisirla, che dura tutta la vita.

La cosa più bella con cui possiamo entrare in contatto è il mistero. E' la sorgente di tutta la vera arte e di tutta la vera scienza.

E' più difficile disintegrare un pregiudizio che un atomo.

Ci sono due modi di vivere la vita: uno è credere che nulla sia un miracolo, l'altro è credere che ogni cosa sia un miracolo.

50° anniversario dalla sua morte



La Grecia

L'antica Grecia comprendeva quella regione che al presente costituisce la parte meridionale della 'Europa. Terminava verso l'Oriente con il Mare Egeo, ora chiamato Arcipelago; verso il Mezzogiorno dal mare Cretense; verso l'Occidente



dal Mare Jonio, o Golfo Adriatico; e verso il Nord dall'Illiria e dalla Tracia.

"...zona che sembra essere stata in modo particolare scelta dal Cielo, come la scena sopra di cui l'uman genere spiegar doveva nella più alta perfezione tutte le superiori facoltà, che lo distinguono così altamente sopra gli altri animali della terra; e non v'è dubbio, queste umane genti portarono al più elevato punto di perfezione quasi tutte le scienze: nella Politica, nelle arti liberali, nella Filosofia, nella Poesia, nella Eloquenza, e ogni altro prodotto creato dall'ingegno umano.

LA PRIMA ETÀ inizia con la fondazione del piccolo regno di Sicione, reputato il più antico regno della Grecia, e che secondo il nostro computo corrisponde all'anno 2101-2084 a.C. (duemilaottantaquattro) fino al principio della guerra fra i Greci e i Persiani, che corrisponde all'incirca all'anno 494 a.C.; cioè un arco di tempo di circa 1590 anni.

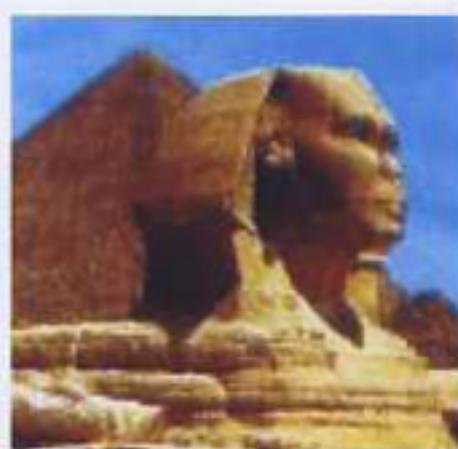
LA SECONDA ETÀ si estende dal principio della

guerra fra i Greci e i Persiani, fino al termine della guerra Peloponnesiaca nell'anno 404 a.C., cioè lo spazio di circa novant'anni.

LA TERZA ETÀ si estende dal termine della guerra Peloponnesiaca fino alla morte di Alessandro il grande, nell'anno 323 a.C., cioè uno spazio di ottantuno anni.

LA QUARTA ed ultima età si estende dalla morte di Alessandro il Grande fino al tempo in cui la Grecia divenne provincia Romana, subito dopo la distruzione di Corinto circa l'anno 146 a.C., quindi un arco di tempo di circa cento sessantasette anni.

La fine dell'Istoria della Grecia è da alcuni storici esteso al periodo dell'estinzione del Governo dei Seleucidi in Asia, fatta da Pompeo Magno nell'anno 65 a.C.; mentre da altri viene invece esteso al tempo in cui la stirpe dei Lagidi si estinse in Egitto con la famosa Cleopatra, cioè quando questo paese fu ridotto nella forma di una Romana provincia da Augusto Cesare nell'anno 30 a.C.



L'Egitto

Originariamente esisteva solo l'oceano, ma Ra, il Sole, nato da un uovo apparso sulle acque, generò quattro figli. Due di essi, Gheb e Nut, generarono due figli, Seth e Osiride, e le figlie Iside e Nefti. Osiride privò Ra del dominio sul cosmo, ma venne ucciso e fatto a pezzi da Seth; Iside, sua sposa e sorella, ne ricompose il corpo e lo imbalsamò, aiutata dal dio Anubi restituendogli la vita con potenti incantesimi; Osiride divenne così re dei morti e Horus, figlio di Osiride e Iside, sconfisse Seth in battaglia e divenne re della Terra.

Dal mito della creazione derivarono le enneadi e le triadi, che includevano le divinità locali minori; l'enneade più importante rimase la numerosa stirpe di Ra, adorata a Eliopoli, centro dell'adorazione del Sole nel mondo egizio. Gradualmente, esse si fusero in un unico e ramificato pantheon che, oltre alle divinità già citate, comprendeva gli dei Amon, Thoth, Path, Khnemu, Api e le dee Athor, Mut, Neit e Sekhet. L'importanza di ogni triade o enneade aumentò proporzionalmente alla rilevanza politica delle località nelle quali essi venivano adorati; con il complicarsi della religione, uomini famosi che erano stati glorificati dopo la morte divennero semidei e anche i faraoni, a partire dalla V dinastia, vollero farsi venerare come figli di Ra. Gli dei minori, alcuni dei quali semplici demoni, trovarono posto in alcune gerarchie divine locali.

Gli dei egizi venivano rappresentati con busti umani e teste di uomini o di animali, che rappresentavano talvolta i tratti della divinità, oppure per mezzo di simboli come il disco solare o le ali del falco, posti sui copricapi dei faraoni.



A partire dal Medio Regno (2134-1668 a.C.) il culto di Ra, signore delle divinità cosmiche, divenne religione di stato, e la divinità venne gradualmente assimilata alla figura di Amon sotto le dinastie tebane, fino a diventare il dio supremo Amon-Ra. Durante la XVIII dinastia il faraone Amenofi III ribattezzò il dio Sole con il nome di Aton; suo figlio e successore, Amenofi IV, proclamò Aton unico vero dio, mutando il proprio nome in Akhenaton (Aton è soddisfatto), facendo cancellare il termine plurale "dei" dai monumenti e perseguitando senza tregua i sacerdoti di Amon. Pur esercitando una grande influenza sull'arte e sul pensiero del suo tempo, il culto solare monoteistico di Akhenaton non sopravvisse e l'Egitto tornò, dopo la sua morte, all'antico politeismo.

La sepoltura dei morti in Egitto costituiva una pratica rituale importantissima, la più elaborata che il mondo abbia mai conosciuto. Gli egizi credevano che la forza vitale fosse composta da diversi elementi psichici, il più importante dei quali era il ka, un doppio del

corpo che gli sopravviveva dopo la morte ma che senza di esso non poteva esistere; per conservare il cadavere, perciò, i corpi venivano imbalsamati e mummificati seguendo un metodo tradizionale che si riteneva risalente alla mummificazione di Osiride. Inoltre, nella tomba venivano poste copie in pietra o legno del corpo, come sostituti nel caso in cui la mummia fosse andata distrutta, e si erigevano tombe estremamente complesse per proteggere il cadavere e quanto lo circondava.

Poiché si riteneva che, dopo aver lasciato la tomba, le anime dei morti fossero in balia di infiniti pericoli, le tombe erano tutte dotate di una copia del Libro dei Morti, vera e propria guida per il mondo dell'aldilà. Dopo l'arrivo nel regno dei morti, il ka veniva giudicato da Osiride e dai 42 demoni che lo assistevano. Se essi decidevano che il defunto era stato un peccatore, il ka era condannato alla fame e alla sete o a essere fatto a pezzi da orribili carnefici; se invece la decisione era favorevole, il ka migrava nel regno celeste dei campi di Yaru, dove il grano cresceva altissimo e l'esistenza era una versione festosa della vita sulla Terra. Tutti gli oggetti necessari per la vita nell'aldilà venivano perciò posti nella tomba. Come pagamento per l'aldilà e per la sua benevola protezione, Osiride chiedeva che i morti svolgessero mansioni per lui, ad esempio lavorare i campi di grano. Anche questo compito, tuttavia, poteva essere evitato ponendo alcune statuette, chiamate ushabti, nella tomba affinché fungessero da sostituti per il defunto.

continua..



per non dimenticare...

Giovanni Paolo II

*Con lo sguardo e col suo amore
ha infuso in noi pace e serenità,
al suo fianco la Beata
Vergine Maria,
inseparabile Madre di un
viandante
che ci ha preso stretti per mano.*

*Croce solitaria a immagine
della Croce
che fu, emblema di sacrificio supremo;
mistero nascosto nei disegni
divini...
uno ad uno tutti gli uomini
del mondo
ha voluto incontrare per vegliare sicuro.*

*"Eccolo! senza ombra di dubbio è lui... ",
il popolo esclamò all'ormai bianco fumo
di quel dì, e i secoli compivano la storia.
L'impervia e polverosa strada s'abbatte
sotto una pioggia di fede e di speranza.*

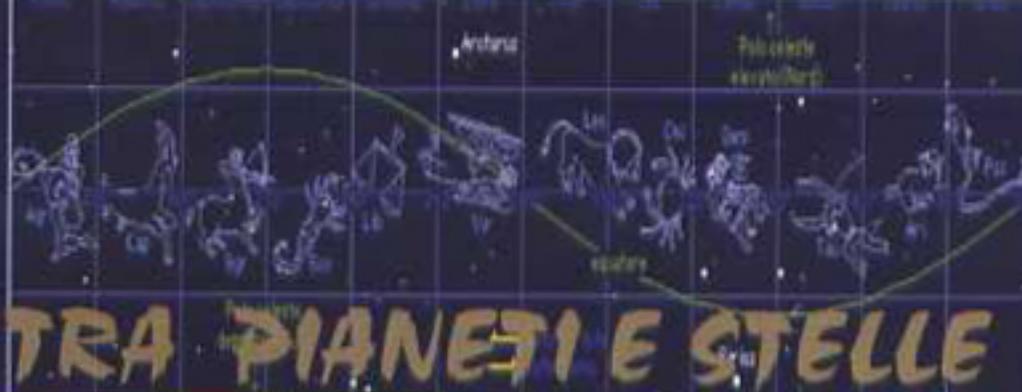
*Operaio tra gli operai... Dio tra
gli uomini;
discreto e continuo è il suo sobrio
richiamo,
parola e carisma hanno spento ipocrisie:
è triste essere grandi fuori... e
piccoli dentro!...
Grazie Karol, per averci donato
la verità.*

Paolo Visconti

**AUGURI DI BUON COMPLEANNO
AI SOCI NATI SOTTO IL SEGNO DEI GEMELLI:**

Enzo Strocchio, Domenico Bondi, Maria Bonfiglio,
Rino Chiffemi, Donatella Singarella, Ida Carrara Ferro,

auguri inoltre di splendida carriera lionistica al neonato
LIONS CLUB CATANIA FARO BISCARI



L'OROSCOPO di Athena

Giugno 2005

CARATTERISTICHE DEI SEGNI:

ARIETE: Segno di fuoco- maschile

Comando, energia, coraggio, impetuosità, irregolarità, aggressività, pionierismo, temperamento, egocentrismo, natura solitaria, testa, mal di testa, infiammazioni.



TORO: Segno di terra-femminile

Arte, creatività, amore per la domus, senso dei valori, sensualità, ostinazione, lavoro, viaggi e creatività artistica. Favoriti gli investimenti immobiliari.



GEMELLI: Segno d'aria maschile

Potere intellettuale, intelligenza, avanzamento, inquietezza, sensibilità, comunicativa, nervosismo, destrezza, gusto del viaggiare, braccia, spalle, mani, polmoni.



CANCRO: Segno d'acqua femminile

Materialismo, amore per il focolare domestico, indolenza, autocoscienza, tenacia, sensibilità, meditazione, intuizione, stomaco, dispepsia, mammelle.



LEONE: Segno di fuoco maschile

Dignità, creatività, dramma, dominazione, mancanza di tatto, vana gloria, ambizione, ottimismo, pressione sanguigna, cuore, spina dorsale.



VERGINE: Segno di terra femminile

Letteratura, esigenza, ricerca delle imperfezioni, buona analisi, abilità, ingegno, servizio, pazienza, salute, igiene, intestino, dispepsia, colon.



BILANCIA: Segno di aria maschile

Arte, armonia, associazione romanticismo, raffinatezza, società, trattativa, prudenza, valutazione, ovaie, reni.



SCORPIONE: Segno di acqua femminile

Analisi, osservazione, intensità, gelosia, ossessività, scienza, ricerca, indagine, carattere vendicativo, distruzione, riproduzione, intestino, naso.



SAGITTARIO: Segno di fuoco maschile

Filosofia, intellettualismo, curiosità, religione, oratoria, affari esteri, viaggi, affari legali, impulsività, sport, intemperanza, orgoglio, irregolarità, anche, cosce.



CAPRICORNO: Segno di terra femminile

Inibizioni, prudenza, amministrazione, meditazione, decisione, concentrazione, egoismo, parsimonia, prudenza, perseveranza, raffreddori, reumatismi, ginocchia, spina dorsale.



ACQUARIO: Segno di aria maschile

Umanità, inventiva, originalità, elettronica, interessi civici, ordine sociale, teorie, libertà, altruismo, anticonformismo, spasmi, polpacci, circolazione sanguigna.



PESCI: Segno d'acqua femminile

Emotività, inibizione, riservatezza, compassione, confusione, tristezza, intuizione, letargia, irritazione, piedi, raffreddori. Propensione all'assunzione di alcool.



21 marzo - 20 aprile

Scorrevole fino al 10, poi contrasti in amore e con gli altri, tensioni allentate alla fine del mese, cercate di dare ascolto alle esigenze del partner, evitate arroganza e presunzione, iniziativa e conquista per i single, buono il lavoro non strafate usate diplomazia e prudenza.

21 aprile - 20 maggio

Affettuosità e serenità nei rapporti di coppia, i single avranno occasione di incontri e amicizie in nuovi ambienti, fascino e successo, buone occasioni di perseveranza, malinconia, materialismo, collo, gola. Ottima forma, attenti alla golosità e la pigrizia.

21 maggio - 21 giugno

Possibili innamoramenti, avventure, la vostra comunicativa vi aprirà le porte del successo soprattutto negli ambienti culturali con svolte inattese. Per le coppie attenti alle infedeltà, trasgressione. Favorevoli il lavoro nell'editoria, arte e turismo. Attenti agli affari. Forma psicofisica variabile.

22 giugno - 22 luglio

Chiarimenti con il partner e ritrovata intesa vincerete la timidezza. Ottime occasioni di incontro per i single durante le vacanze, ripresa nel lavoro con soddisfazioni nell'arte e nello studio. Possibili cambiamenti, cautela nei contratti e nelle attività pericolose. Troppo stress a fine mese causa impegni.

23 luglio - 23 agosto

Disponibilità e comprensione rafforzeranno i legami. Mese favorevole per le nozze. Incontri interessanti per single nei viaggi. Successo per comunicativa, simpatia ed espansività negli incontri culturali. Ambizioni appagate, positivo il lavoro creatività, arte spettacolo, sport. Armonia psico-fisica.

24 agosto - 22 settembre

Polemica e nervosismo con il partner non esasperate potreste rompere. Dopo il 15 ritroverete un po' di pace, buonumore, sintonia e spontaneità. Successo e simpatia nella società, proposte intriganti per i single, seduzione.

23 settembre - 22 ottobre

Critica e recriminazione rovinano i rapporti. Sentimenti confusi, capricci. Siate altruisti senza nulla chiedere. Per i single possibili delusioni da avventure, buono il lavoro e l'intelletto. Viaggi. Evitate presunzioni e arroganza. Attenzione ai pagamenti. Variabile la forma psico-fisica.

23 ottobre - 22 novembre

Successo nel lavoro e negli affetti per i single troverete per intuito a persona giusta. Si rafforzano i legami di coppia, scelte responsabili nell'amore. Fortuna negli affari nel lavoro e nei cambiamenti. Splendida forma.

23 novembre - 21 dicembre

Leggerezza, incostanza, impulsività, egoismo, attenti a non perdere la stima del partner, siete soggetti ad infedeltà e colpi di fulmine. Per alcuni scoperta dei valori spirituali e dell'amore. Prudenza nel lavoro, nelle confidenze e nelle amicizie. Fortuna. Salute psico-fisica variabile.

22 dicembre - 20 gennaio

Fate chiarezza negli affetti, affrontate gli eventi e se necessario accettate anche la fine dei legami ormai esauriti, abbiate pazienza dal prossimo mese potrete ritrovare la serenità. Siete schivi a nuovi incontri ma nello stesso tempo sentite bisogno d'amore. Nel caso di un incontro Siate sinceri. Appoggi nel lavoro, studio, affari evitate prestiti.

21 gennaio - 19 febbraio

Periodo fortunato di benessere e vita sociale, amore comprensione ed equilibrio nei sentimenti, interessi culturali, vacanze. Lavoro favorito il riconoscimento dei vostri meriti. Possibili cambiamenti, favoriti anche i guadagni, investimenti e affari. Brillante forma psico-fisica.

20 febbraio - 20 marzo

Fortuna per i progetti di unione, intraprendenza e passionalità, attenti alle avventure, potreste farvi scoprire, possibili incontri intriganti per i single alcuni potrebbero innamorarsi. Successo nelle attività e relazioni sociali. Attenzione ai furti, truffe e guasti. Salute variabile.



CODICE DELL'ETICA LIONISTICA

Dimostrare, con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio.

Perseguire il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali ed azioni meno che corrette.

Ricordare che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri: essere leali con tutti, sinceri con se stessi.

Affrontare con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti di altri e, se necessario, risolverlo anche contro il proprio interesse.

Considerare l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare nei benefici lo spirito che li anima.

Avere sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive: prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro.

Essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti.

Essere cauto nella critica, generoso nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere.

SCOPI DEL LIONISMO

Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.

Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza.

Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità. Unire i Clubs con i vincoli dell'amicizia e della reciproca comprensione.

Stabilire una sede per la libera ed aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di partito e del settarismo confessionale.

Incoraggiare le persone che si dedicano al servizio a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro ed a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale negli affari, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento in privato.

MISSIONE DEL LIONS CLUBS INTERNATIONAL

Creare e promuovere tra tutti i popoli uno spirito di comprensione per i bisogni umanitari attraverso volontari servizi coinvolgenti le comunità e la cooperazione internazionale



PROGRAMMA LIONS

Catania Faro Biscari

- Partecipazione ai Service Nazionali e Distrettuali
- Master Platz
- Salotti Domenicali (Cultura, Cinema e Musica)
- Manifestazioni di Beneficenza
- Gran Gala' Natalizio
- L'8 Marzo con l'Università di Catania
- Riedizione di Mastro e Pupo Project
- Il Dipartimento di Fisica incontra i Lions
- Festa di Primavera con i *Diversamente Abili*
- Etica ed Associazionismo nel Mediterraneo
- Convegno sulla Democrazia e i suoi limiti



Governatore del Distretto 108 Yb Sicilia
dott. Valerio Contrafatto
" Operare insieme per servire meglio "



1° Charter Night

CONSIGLIO DIRETTIVO

ANNO SOCIALE 2004/2005 - 2005/2006

Presidente	Luigi Giannazzo
I° Vice presidente	Donatella Singarella
II° Vice presidente	Vito Costa
Segretario	Maurizio Catania
Tesoriere	Rosario Benigno
Cerimoniere	Elena di Blasi
Censore	Aldo Paradiso
Consiglieri	Cataldo Torrisi Gianpaolo Costantino Marco Gerardi Francesca Garigliano Claudio Uva
Direttore Soci	Enzo Stroschio
Revisore dei conti	Biagio Orlando
Addetto stampa	Giuseppe Anastasio
Pubbliche relazioni	Loredana Fratantoni
Addetto informatica	Mario Scandura

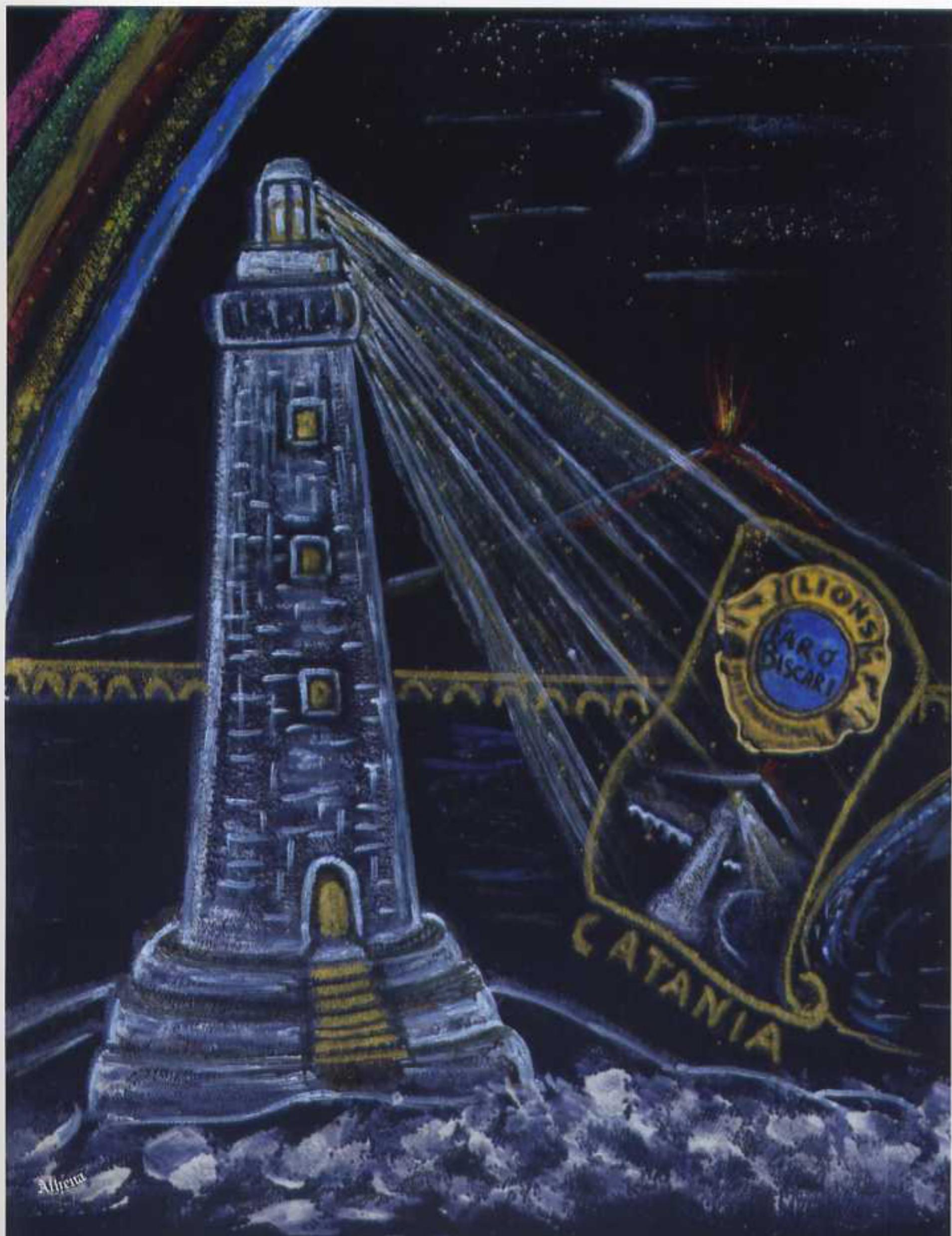
SOCI

Giuseppe Bellofiore
Domenico Bondi
Maria Bonfiglio
Salvo Cacciola
Giuseppe Cannavò
Rino Chillemi
Domenico Coco
Luigi Maria Coco
Mariano Coco
Enrico Sebastiano D'Arrigo
Antonino De Luca
Carmela Distefano
Augusto D'Urso
Nuccio D'Urso
Alberto Florida
Massimo Furnari
Daniela Giannazzo
Salvina Maria Ingo
Tato Iudica
Maurizio Letterio Lanza
Domenico Leonardi
Agatino La Rosa
Paolo Li Rosi
Gisella Maccarrone
Pietro Marano
Carlo Panebianco
Rosaria Pennisi
Maria Teresa Puglisi
Fabio Rallo
Cinzia Rapisarda
Alberto Rovelli
Alfio Scalisi
Rita Scalisi
Antonello Summa
Vincenza Agata Turrisi

ONORARI

Ida Carrara Ferro
Giosuè Longo
Roberto Paternò Castello
Principe di Biscari





Alfrena

Lions Club Catania Faro Biscari

